

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO,
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL
PAESAGGIO
75AF

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 75AF.2011/D.01232 DEL 11/8/2011

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELLA L.R. N. 50/93

COMUNE DI : MONTALBANO J.

LOCALITA' : Via Caracciolo

OGGETTO : Lavori di recupero del patrimonio edilizio di Via Caracciolo.

RICHIEDENTE : COMUNE DI MONTALBANO J.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

num. Impegno	Bilancio	UPB	Capitolo	importo Euro	Atto	num. Prenotazione	Anno	num. impegno Parente

LIQUIDAZIONI

num. Liquidazione	Bilancio	UPB	Capitolo	importo Euro	num. Impegno	Atto	num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

num. Registrazione	Bilancio	UPB	Capitolo	importo Euro	num.	Atto	num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- VISTA** la Legge Regionale 2 marzo 1996, n.12 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs 30.03.01 n. 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e in particolare gli artt. 4 - comma 2° e 70 - comma 6° -;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 11 del 13 gennaio 1998;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 23 maggio 2005;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 2017 del 6 ott. 2005 e 125 del 6 feb. 2006;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 539/08, avente ad oggetto "iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";
- CONSIDERATO** che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuato nella richiamata D.G.R. n.11/98;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 inerente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche e integrazioni di cui al D.lgs n. 157 del 24 mar. 2006;
- VISTO** in particolare l'art.146 del predetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** che la zona compresa nel territorio Comunale indicata in oggetto è stata dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi delle citate leggi;
- VISTA** l'istanza presentata in **data 26/01/2011 dal Comune di MONTALBANO J.**, in qualità di richiedente, **prot. n. 12905/2011**, tendente ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per le opere in oggetto specificate;
- CONSIDERATO** che l'intervento richiesto rientra nei casi di cui all'art. 5 della L.R. n° 50/93;
- VISTO** il parere FAVOREVOLE dello scrivente Ufficio espresso in data **21/02/2011**, in quanto trattasi della realizzazione di un intervento di recupero di un complesso esistente in grave stato di degrado, ricadente nell'ambito del Centro Storico del Comune di Montalbano J., e che, in relazione alle caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti e dei materiali utilizzati, consente di migliorare la fruizione percettiva del contesto paesaggistico tutelato, con la prescrizione di:
- ridimensionare e centrare, rispetto ad archi e sotto-archi, tutte le aperture al piano terra che devono comunque avere un'ampiezza non superiore a 160 cm.;**

- dovranno essere conservate ed opportunamente consolidate tutte le strutture voltate esistenti, che dovranno mantenere inalterate le loro caratteristiche volumetriche ed architettoniche;
- dovranno essere salvaguardati tutti gli elementi lapidei esistenti (portali, mensole dei balconi e finestre, cornicioni e comignoli);
- dovranno essere rispettate le attuali quote di colmo e di gronda del tetto che non dovrà essere da alcun lato aggettante;
- il manto di copertura dovrà essere in coppi curvi a doppio strato del tipo antico prevedendo il riutilizzo degli elementi esistenti eventualmente integrati con elementi della stessa natura e struttura;
- per i vani finestra dovrà essere esclusa l'adozione di ornie e simili in pietra da taglio mantenendo le aperture a spigoli vivi; per i soli davanzali e soglie si consente la posa in opera di lastre in pietra calcarea tipo Trani leggermente bocciardata con profilatura esterna a "toro";
- i nuovi infissi dovranno essere in legno del tipo tradizionale a telaio fisso, con battenti ed elementi oscuranti interni tinteggiati di colore bianco con elementi oscuranti esterni tinteggiati di colore marrone. E' da escludere l'adozione di elementi avvolgibili;
- non prevedere parapetti in muratura, adottando ringhiere in ferro di analogo disegno dell'esistente;

E' fatta salva la verifica di compatibilità urbanistica di competenza del Comune;

VISTO

il parere vincolante, espresso dal Soprintendente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. **10050** del **02/08/2011**, FAVOREVOLE al progetto ritenendo le opere proposte compatibili con le peculiarità dell'ambiente interessato a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate dalla Regione e quelle sottospecificate:

- i pavimenti da rifare dovranno essere in cotto di recupero o nuovi fatti a mano, il cui tipo sarà concordato in fase esecutiva previe campionature;
- gli infissi dovranno essere del tipo tradizionale in legno, di forma uguale a quella degli originari;
- per il rifacimento del manto di copertura dovranno riutilizzarsi i coppi attualmente in opera integrati, per quanto necessario, con materiale di recupero o nuovi elementi sempre in laterizio;

- le strutture di copertura e dei solai dovranno essere mantenute in legno, con tipologia costruttiva identica all'originaria, prevedendosi la sostituzione dei soli elementi effettivamente irrecuperabili esistenti con altri analoghi;
- i tetti dovranno essere ricostruiti uguali per forma, materiali, dimensioni, quote e pendenze a quelli attuali con il manto di copertura in coppi possibilmente di recupero e la gronda identica alla esistente;
- i pluviali da porre in opera dovranno essere in rame;
- i nuovi intonaci da realizzare dovranno essere a base di calce, di colore identico agli originali, da concordare in corso d'opera previe campionature;
- le stuccature da porre in opera dovranno essere a base di calce, di colore identico alle originarie, da concordare in corso d'opera sulla scorta di campionature;
- le tinteggiature da realizzare dovranno essere a base di calce, da concordare in corso d'opera previe campionature dedotte da saggi preliminari, volti al ritrovamento delle tonalità cromatiche originarie;
- il cuci-scuci del paramento murario dovrà essere eseguito con materiale identico a quello esistente, nel rispetto della tessitura originaria;
- i previsti cordoli dovranno essere eseguiti arretrati rispetto a profilo esterno del paramento murario;
- la sostituzione degli elementi in pietra costituenti davanzali, architravi, stipiti, mensole ecc: dovrà riguardare solo gli elementi irrecuperabili, avendo cura di usare materiali per consistenza e forme identici agli originari;
- non dovranno essere modificate le aperture originarie, comprese quelle del piano terra, ripristinando quelle alterate in tempi recenti e realizzando quelle nuove di dimensioni più riconducibili alle esistenti e in numero minore;
- non dovranno essere lasciati a vista elementi costruttivi in mattoni né realizzate riquadrature nuove intorno alle aperture;
- non dovranno essere realizzati interventi di consolidamento che alterino le caratteristiche originarie delle murature quali l'applicazione di rete elettrosaldata, piattabande in c.a., ecc.;
- non dovranno essere inseriti impianti fotovoltaici sulle falde di copertura né posizionati serbatoi esterni;

CONSIDERATO che il Soprintendente ha condiviso il parere e le prescrizioni formulate dall'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, dettandone ulteriori proprie;

D E T E R M I N A

di autorizzare il **COMUNE DI MONTALBANO JONICO**, in qualità di richiedente, a realizzare le opere di cui al progetto presentato in data **26/01/2011**, prot. **12905/2011**, consistente nei lavori di recupero del patrimonio edilizio in Via Caracciolo, in conformità del parere sopra riportato e nel rispetto delle prescrizioni formulate sopra richiamate.

La presente autorizzazione, in ottemperanza dell'art.146 del D.lgs. n° 42/2004 e ai sensi dell'art.16 del regolamento 3 giugno 1940 - n° 1357, **ha validità di cinque anni**, è data esclusivamente ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Resta fermo, pertanto, l'obbligo dell'osservanza e del rispetto delle norme previste in materia dal Codice Civile, dalle leggi dello Stato e Regionali, nonché dal vigente strumento urbanistico.

Eventuale variante dovrà essere preventivamente sottoposta ad autorizzazione paesaggistica per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 8 della L.R. n° 20 del 4/08/1987 e dell'art. 734 del c.p..

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE VIENE TRASMESSA ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO E DIVENTA EFFICACE DECORSI TRENTA GIORNI DAL SUO RILASCIO.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso, nei termini di legge il ricorso al T.A.R. di Basilicata.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Francesco Paolo Tataranni**

IL DIRIGENTE **Domenico Ragone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.